

Teatro: premi della critica a Stein, Ronconi e Popolizio

Venerdì al nuovo Teatro di Pontedera verranno consegnati gli annuali riconoscimenti

di ENRICO MARCOTTI

Venerdì alle 18 al nuovo Teatro Era di Pontedera verranno consegnati gli annuali Premi della Critica promossi dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. Una scelta nata un po' anche a Piacenza. Infatti al Teatro dei Filodrammatici, si è svolta a maggio la riunione del Direttivo dell'Anct che ha deciso la griglia definitiva dei premi.

Premi prestigiosi quest'anno, dati ad eventi e a grandi personalità del teatro italiano che hanno vivacizzato la stagione 2008/2009 e proposti al nuovo Teatro di Pontedera che ha aperto proprio quest'anno i battenti.

Vincitori di questa edizione sono risultati il regista Peter Stein per la sua originale rilettura dei *Demoni* da Dostoevskij, mentre

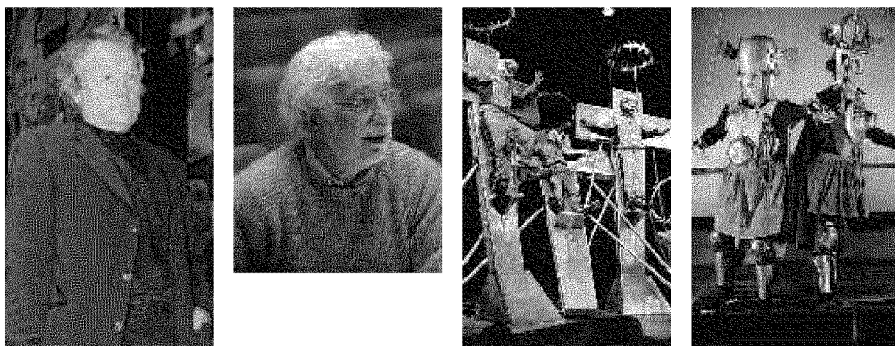
Valter Malosti con *Quattro atti profani* da Antonio Tarantino e *Venere e Adone* da Shakespeare, prodotti dal Teatro Stabile di Torino, si è affermato per il talento e la sensibilità mostrate come regista/dramaturg dei suoi lavori. A Massimiliano e Dorian Fukas è andato il premio per il fondamentale contributo scenografico dato ai recenti spettacoli classici presentati al Teatro Greco di Siracusa, *Medea* e *Edipo a Colono*.

L'attore e regista Massimo Popolizio è stato premiato per gli straordinari esiti raggiunti nell'interpretare e dirigere (il *Pluto*) nel corso di un'unica stagione, personaggi e testi particolarmente complessi e molto diversi gli uni dagli altri; la compagnia torinese dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa per la forza e-

spressiva e la qualità di ricerca teatrale raggiunte negli anni fino al loro ultimo, folgorante allestimento *Ma bisogna che il discorso si faccia!* dal romanzo *L'Innomine* di Samuel Beckett. Un riconoscimento è andato a Laura Marinoni, una straordinaria attrice della generazione di mezzo, per il coraggio delle sue scelte interpretative, e a Vittorio Franceschi per la particolare scrittura drammaturgica che sembra fare tutt'uno con la sua voce e il suo corpo d'attore, mentre Francesca Ciocchetti, protagonista di diversi lavori ronconiani, si è segnalata fra le più giovani e promettenti conferme del nuovo teatro.

Fra gli eventi della stagione teatrale sono stati segnalati il *Progetto Lagarce* di Luca Ronconi, uno sguardo su uno fra i più interessanti drammaturghi europei apparsi negli ultimi 20 anni

(morto purtroppo prematuramente) attraverso le messinscena di *Giusto la fine del mondo* dello stesso Ronconi, e di *I pretendenti* di Carmelo Rifici e la Fondazione Pontedera Teatro per l'intensa attività di sperimentazione e ricerca attivata nell'anno grotowskiano e, sul piano dei nuovi linguaggi, l'efficace sintesi scenica raggiunta nelle sue ultime produzioni *Mutando riposa* e *Amleto nella carne il silenzio* con la regia di Roberto Bacci. Migliore spettacolo straniero presentato in Italia è risultato *The Andersen Project* di Robert Lepage. Importanti riconoscimenti sono andati anche ai pugliesi Cantieri Teatrali Koreja per il magnifico *I paladini di Francia* e ai visionari Muta Imago, gruppo di sperimentazione fra i più interessanti della scena italiana. A Glauco Mauri è stato infine assegnato il prestigioso Premio "Poesio".



Alcuni Premi della Critica 2009. Da sinistra i registi Peter Stein, Luca Ronconi, la compagnia dei Marcido Marcidorjs e una scena de «I paladini di Francia»

